

Le tecnologie digitali nelle aziende agricole: quali, di chi, e per cosa?

Le tecnologie del *cloud-computing* utilizzate per la diversificazione agricola permettono di svolgere numerose funzioni e attività. Il *design* delle tecnologie stesse diventa sempre più multifunzionale e applicato dalle aziende in modo creativo per diversi scopi. Ci sono tecnologie che permettono di completare intere catene di transazioni, dall'offerta fino al pagamento degli utenti e la raccolta dei riscontri per migliorare prodotti e servizi. Ce ne sono altre che invece sono meno verticali e servono alla preparazione dell'offerta come l'amministrazione, la cooperazione orizzontale tra i membri dell'azienda, o la creazione del valore. Nella maggior parte dei casi, le aziende non sono proprietarie di queste tecnologie ma "users". Sarebbe troppo costoso costruire e aggiornare una tecnologia per una piccola e singola azienda agricola. Alcune tecnologie appartengono a multinazionali del *big-tech* come Google, Meta, e Microsoft. Altre invece sono sviluppate dal basso, a livello aziendale, collettivo, regionale o nazionale.



Digitalizzazione e diversificazione: sfide e opportunità in azienda **P.1**

...dal Pianeta

Onu: "Siccità un disastro i cui effetti sono solo all'inizio" **P.3**

...dall'Europa

Pronta una nuova riforma della Politica Agricola Comune **P.4**

...dall'Italia

Ismea: l'export agroalimentare italiano, nel 2023, vale 47 mld **P.5**

...dalla Sicilia

La Sicilia nominata "Regione Europea della Gastronomia 2025" **P.6**

...dal Comprensorio Elorino in Val di Noto

GAL Eloro, Programma di cooperazione Italia-Tunisia: a Siracusa

l'evento conclusivo del progetto Cluster Servagri **P.7**

Digitalizzazione e diversificazione aziendale: sfide e opportunità per un'agricoltura multifunzionale

Secondo il 7° Censimento generale dell'Agricoltura in Italia ben 11.022 aziende diversificate sono scomparse nell'arco di dieci anni (da 76.148 nel 2010 a 65.126 nel 2020). Questo significa che oltre al generale declino del numero totale di aziende (-487.000 nello stesso decennio), nel nostro Paese ci sono sempre meno imprese che svolgono attività connesse all'agricoltura come la trasformazione alimentare e vendita diretta, la prestazione di lavoro per conto-terzi, oppure la gestione del paesaggio o silvicoltura.

La situazione a livello Europeo non è più rosea e la quota di aziende con attività

connesse si attesta attorno a valori tra il 5 e 7%, secondo dati Eurostat dal 2007. Allo stesso tempo, la digitalizzazione continua ad avanzare anche in agricoltura e viene proposta da molti come un punto di svolta ("*game changer*"), tanto da meritarsi sempre più attenzione, priorità e fondi dalle politiche agricole a quelle di ricerca e sviluppo. Droni, piattaforme *cloud*, *blockchain*, e *robot* riempiono l'immaginario collettivo e i discorsi sul futuro dell'agricoltura, ma questi scenari raccontano poco delle diverse realtà vissute sul campo, soprattutto dal punto di vista specifico dei contadini.

GAL Eloro

Soc. Cons. Mista. a r.l.



Ad esempio, "Accueil Champêtre" è una finestra *online* sviluppata dalla regione Vallone in Belgio che mostra tutta l'offerta della diversificazione agricola a livello regionale. "Elloha" è una piattaforma francese che permette di sincronizzare più canali di vendita e prenotazione di posti letto, e risolvere una delle difficoltà degli agriturismi in Italia, sempre più costretti a vendere su più piattaforme. È chiaro che tra queste tecnologie ci possono essere molte complementarità ma anche molta competizione. Per esempio Booking.com con sede in più posti nel mondo, non rientra tra i sei grandi *gatekeepers* regolati dal nuovo *Digital Service Act* approvato dall'Unione Europea e gode di una posizione fiscalmente privilegiata e dominante nel settore rispetto a piccole piattaforme del turismo rurale registrate sui territori nazionali come "Agriturismo.it" in Italia, "Gîtes et Chambres d'hôtes de Wallonie" in Belgio, o "Accueil Paysan" in Francia. Per le singole aziende diversificate, non sempre è facile confrontare e posizionarsi rispetto a queste tecnologie considerando numerosi fattori: la facilità d'uso, gli aggiornamenti, il bacino d'utenza, il costo ma anche rispetto a questioni più profonde e etiche, come la trasparenza, la geopolitica, il pagamento di dazi doganali.

(Fonte, Pianeta PSR

n. 128 settembre/ottobre 2023)

Piuttosto che moderni trattori automatizzati di grande taglia, sofisticati *robot*, intelligenza artificiale, e così via, le aziende diversificate mostrano un maggiore affidamento su connessione internet e tecnologie *cloud-computing*

La ricerca ha messo in luce il ruolo chiave delle competenze e delle condizioni fisiche (*hardware*) molto precarie in queste aziende, le quali non sempre sono equipaggiate di spazi adeguati



Uno studio condotto da Matteo pone, questa ricerca è entrata di pari passo con una Metta, ha provato, attraverso nel loro percorso di ristorazione generale dell'agricoltura diversificata. La digitalizzazione per com- coltura diversificata. La esplorativo, ad analizzare il prendere i bisogni, le decisioni digitalizzazione non può modo in cui la digitalizzazione prese, e le numerose ambiguità mettere in secondo piano le viene assemblata nella pratica che emergono in questo condizioni precarie dei mestieri e nelle realtà delle aziende processo, spesso circoscritto a artigianali, della natura, o delle agricole diversificate. Queste dibattiti dicotomici e giudizi infrastrutture pubbliche rurali aziende, oltre a coltivare o decontestualizzati. Rispetto alle che sono così vitali per allevare, s'impegnano in aspettative riposte nel mondo diversificare. Centrale il attività connesse come virtuale e alle tecnologie come confronto con aziende che l'agriturismo o l'agricoltura fonte di trasformazione, una invece dell'attivismo digitale sociale. Le aziende delle maggiori osservazioni vantano altri punti di forza, diversificate sono contrad- emerse da questa ricerca come la storia, la qualità dei distinte nella letteratura empirica è che la prodotti, o le relazioni scientifica per il loro carattere diversificazione agricola è intrafamiliari come condizioni e dinamico, relazionale, e fortemente connessa al lavoro motori trainanti della multisetoriale, come pure umano, ai mercati, alle relazioni diversificazione. Allo stesso precario e talvolta ai limiti della interpersonali, nonché alle tempo, le tecnologie digitali resilienza. Attraverso il condizioni materiali delle nostre sono comunque presenti in confronto e le singole campagne. Pertanto, investi- queste aziende e svolgono un esperienze di 14 aziende menti nella direzione della ruolo sempre più riconosciuto. diversificate selezionate tra digitalizzazione "per" la

(Fonte, Pianeta PSR

n. 128 settembre/ottobre 2023)

Esg culture Lab: il 59% delle persone ha sentito parlare dell'Agenda 2030

Il 97% degli italiani ha sentito parlare di sostenibilità, anche se l'associa prevalentemente alla dimensione ambientale, ma solo il 59% conosce l'Agenda 2030. Uno su quattro è informato sui criteri Esg (*environment, society and governance*). È il quadro che emerge dal rapporto annuale "La cultura della sostenibilità in Italia" di Esg culture lab, l'osservatorio sul capitale umano lanciato da Eikon strategic consulting Italia in collaborazione con il gruppo Adnkronos. I risultati dell'indagine, che ha coinvolto un gruppo rappresentativo di 1600 persone tra i 15 e i 64 anni, sono stati presentati mercoledì 29 novembre durante l'evento "Le nuove sfide della sostenibilità". La conoscenza dell'Agenda 2030 è più diffusa tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni: il 69%, rispetto a una media del 59%, ne ha sentito parlare. Tra tutte le persone intervistate, quasi il 60% conosce l'Agenda grazie alla televisione o alla radio. Altre fonti di informazione sui temi della sostenibilità sono i *social media* e i giornali.

(Fonte, Asvis,

1 dicembre 2023)

Onu: "Siccità un disastro silenzioso i cui effetti sono solo all'inizio"

La crisi climatica ha reso 20 volte più probabile le siccità record nell'emisfero Nord. Con le attuali politiche il fenomeno sarà estremo per 170 milioni di persone, più esposto chi è meno responsabile del sur-riscaldamento

Dalle stanze dei negoziati alla Cop 28, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici dal 30 novembre al 12 dicembre a Dubai, viene l'allarme siccità. Secondo il Rapporto Onu "Global Drought Snapshot", rilasciato per l'occasione, la siccità aggravata dal riscaldamento globale è un'emergenza senza precedenti su scala planetaria, che porta a penuria di cibo e carestia. Mentre altri impatti



climatici come le ondate di caldo, gli incendi e le inondazioni spesso occupano i titoli dei giornali, la siccità è per lo più un disastro silenzioso, afferma il documento, e gli enormi impatti della siccità indotta dall'essere umano stanno appena iniziando a manifestarsi. Il Rapporto proviene dalla "Convenzione Onu per la lotta alla desertificazione" (UNCCD), che sottolinea che pochi rischi, se non nessuno, causano più vittime della siccità, provocano maggiori perdite economiche e colpiscono più settori della società. Questa devastazione silenziosa perpetua un ciclo di abbandono, lasciando le popolazioni colpite a sopportare

il peso in isolamento. Con l'aumento della frequenza e della gravità degli eventi di siccità, con la diminuzione dei livelli dei bacini idrici e il calo dei raccolti, mentre continuiamo a perdere diversità biologica e le carestie si diffondono, è necessario un cambiamento drastico. Le siccità estreme, che non si sarebbero verificate senza il riscaldamento globale, hanno distrutto la vita di milioni di persone in Siria, Iraq e Iran dal 2020. La crisi climatica ha anche reso almeno 20 volte più probabile le siccità record nell'emisfero settentrionale nell'estate 2022.

(Fonte, Asvis,

4 dicembre 2023)

Europa creativa: contributi per il settore culturale

Fino al 23 gennaio 2024 imprese organizzate in *partnership* possono presentare progetti tesi a rafforzare la creazione e la circolazione transnazionale di opere e artisti europei e a migliorare la capacità del settore di coltivare talenti e generare posti di lavoro e crescita. I progetti possono riguardare tutti i settori della cultura e della creatività e sostenere progetti di cooperazione su piccola e media scala, con un massimo, nel primo caso, di 200 mila euro per progetto, rappresentante al massimo l'80% del *budget* totale ammissibile. I progetti finanziabili, la cui durata massima è di quarantotto mesi, sono indirizzati ad artisti, professionisti ed operatori culturali. L'attenzione alle imprese culturali e creative è sempre maggiore negli ultimi anni: costituiscono infatti una fetta importante dell'economia globale che comprende non solo le aree artistiche tradizionali (arti visive, arti performative, letteratura, musica) ma anche *design*, moda, artigianato, intrattenimento, industria del gusto. Europa Creativa è il Programma Quadro della Commissione Europea dedicato ai settori culturali e creativi.

(Fonte, dataprime.it,

1 dicembre 2023)

Pronta una nuova riforma della Politica Agricola Comune

Il Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: il "dialogo strategico" getta le basi per la riforma della PAC



Secondo il Commissario all'Agricoltura Janusz Wojciechowski, il "dialogo strategico" della Commissione sul futuro dell'agricoltura europea, che sarà avviato a gennaio, contribuirà a definire il corso delle discussioni sulla futura forma della Politica Agricola Comune (PAC).

Rivolgendosi agli *stakeholder* del settore agroalimentare dell'UE in occasione della Conferenza sulle prospettive dell'agricoltura, svoltasi a Bruxelles dal 5 all'8 dicembre scorso, la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha confermato che il tanto atteso confronto con le parti, annunciato a settembre per promuovere "più

dialogo e meno polarizzazione", sarà avviato a gennaio. Il "dialogo" coinvolgerà l'intera gamma di attori del settore agroalimentare, "dai piccoli produttori tradizionali di alimenti biologici ai grandi produttori di grano", ha dichiarato la Presidente. Pur non avendo fornito dettagli sull'agenda, von der Leyen ha presentato alcune delle questioni che saranno al centro delle discussioni future. Tra queste, i modi per sostenere le comunità rurali e assicurare loro un tenore di vita equo, oltre a sostenere l'agricoltura "entro i confini del nostro pianeta e del suo ecosistema". Come massimizzare l'applicazione delle conoscenze scientifiche in campo rurale e dell'innovazione tecnologica e come promuovere

il futuro sistema alimentare europeo "in un mondo competitivo" sono le altre due questioni chiave che la von der Leyen ha indicato come temi guida per il dialogo. Wojciechowski ha aggiunto che la riserva agricola – uno strumento da 450 milioni di euro per offrire un sostegno supplementare agli agricoltori in periodi eccezionali – non è più "all'altezza dei problemi" che l'UE deve affrontare. Attualmente, la PAC comprende solo due voci principali: le sovvenzioni dirette agli agricoltori, che, insieme alle spese legate al mercato, costituiscono il cosiddetto primo pilastro, e il sostegno allo sviluppo rurale, considerato il secondo pilastro della PAC.

(Fonte, [Euractiv.it](https://euractiv.it),
13 dicembre 2023)



Ismea: l'export agroalimentare italiano, nei primi nove mesi 2023, vale 47 mld (+6,1%)

Supera i 47 miliardi di euro, nei primi nove mesi del 2023, l'export agroalimentare made in Italy. Mettendo a segno una crescita del +6,1% rispetto allo stesso periodo del 2022. Cresce anche il valore delle importazioni (+7,9% per 48,6 miliardi di euro), ma in maniera meno consistente rispetto al 2022.

Resta comunque negativo il saldo della bilancia commerciale agroalimentare con un *deficit* di 1,2 miliardi di euro. A segnalarlo Ismea nel suo ultimo *report*: a pesare sia per le esportazioni che per le importazioni è l'effetto prezzo, che continua ad avere un'influenza sui tassi di crescita

dei flussi in valore, che risultano più consistenti di quelli in volume.

Nel dettaglio, i dati indicano valori in crescita per tutti i principali comparti. Tra i primi 20 prodotti del *made in Italy* nel mondo unica eccezione sono i vini fermi in bottiglia che, pur rimanendo il prodotto dell'agroalimentare italiano maggiormente venduto all'estero, registrano un calo dell'*export* del 2,9% in valore e del 2,8% in volume. Le quantità esportate si contraggono anche di molti altri prodotti, quali pasta, spumanti, olio vergine ed extravergine d'oliva, prodotti trasformati del pomodoro, mele e uva da tavola. Il principale merca-

to di destinazione dei prodotti agroalimentari italiani è l'Ue che, con 25 miliardi di euro, nei primi otto mesi del 2023, assorbe circa il 59% delle nostre esportazioni. Germania, Francia e Stati Uniti rimangono i *partner* di maggior rilievo, sebbene per gli Stati Uniti si registri una contrazione delle spedizioni del 2,5% rispetto al periodo gennaio-agosto 2022. Le esportazioni crescono verso i principali paesi *partner*; tra i primi 20 paesi di destinazione oltre agli Stati Uniti, risultano in controtendenza solo Giappone, Canada e Russia. Si conferma la concentrazione geografica delle nostre esportazioni, con i primi 5 paesi che coprono da soli quasi la metà dei flussi complessivi.

(Fonte, Alimentando.inf
13 dicembre 2023)

Salute del suolo: il ruolo di agricoltori e tecnici chiamati a proteggerla

La situazione in Italia è critica. Il 30 novembre 2023 è stato presentato a Roma il rapporto annuale sullo stato del suolo dal titolo "La salute del suolo italiano al tempo della crisi climatica" realizzato da *Re Soil Foundation*. Il suolo è una risorsa scarsa, limitata e non rinnovabile: basti sapere che per formare circa 3 centimetri di terra fertile occorrono fino a mille anni. Il rapporto annuale sul suolo è stato realizzato da *Re Soil Foundation*, in collaborazione con la Società Italiana di Chimica Agraria, la Società Italiana di Pedologia, la Società Italiana della Scienza del Suolo, l'Accademia Nazionale di Agricoltura e la Scuola Agraria del Parco di Monza. Il suolo è un complesso organismo vivente e svolge diverse funzioni come sequestrare carbonio dall'atmosfera - è infatti il serbatoio di carbonio organico più grande tra i diversi comparti ambientali (prima ancora di atmosfera e biosfera) -, prevenire il dissesto idrogeologico - costituisce infatti un sistema naturale di drenaggio e regimazione delle acque piovane per la stabilità dei versanti -, fornire nutrienti alle piante, oltre a conservare e tutelare la biodiversità.

(Fonte, AgroNotizie,
18 dicembre 2023)



Join
#SICILY2025



EUROPEAN REGION OF GASTRONOMY
SICILY AWARDED 2025

La Sicilia nominata “Regione Europea della Gastronomia 2025”

A Catania è avvenuta la cerimonia di consegna del titolo “Regione Europea della Gastronomia 2025”, il riconoscimento assegnato alla Sicilia dall’Istituto internazionale di gastronomia, cultura, arti e turismo (IGCAT), regione europea che è riuscita a distinguersi in attività di sensibilizzazione sull’unicità culturale e alimentare, di stimolo della creatività e dell’innovazione gastronomica.

Le ricette regionali, così come i prodotti d’eccellenza con cui vengono realizzati, costituiscono un patrimonio unico al mondo, fatto di piatti che raccontano la storia dell’Isola; dagli antipasti ai dolci, la cucina siciliana è colma di succulente preparazioni ormai

adottate ed elogiate in tutte le regioni d’Italia e nel mondo. Uno degli elementi di forza dell’enogastronomia siciliana risiede nel fatto che costituisce un patrimonio culturale immateriale che si trasmette da generazione in generazione, rafforzando allo stesso tempo il senso di appartenenza culturale e sociale. Un obiettivo raggiunto grazie ad una tradizione millenaria di alta qualità. La Sicilia è da sempre crocevia di popoli e culture e può vantare una cucina unica nel suo genere. Il governo siciliano ha deciso di mettere in piedi un grande piano di investimenti per valorizzare questo inestimabile patrimonio e accogliere i turisti che verranno in Sicilia ad assaggiare i prodotti e conoscere le tradizioni storiche.

Un risultato frutto di un lavoro iniziato mesi prima con un importante evento, tenutosi a Dubai che, lo scorso 16 novembre, ha voluto celebrare, a livello internazionale, le eccellenze agroalimentari dell’isola, oltre che evidenziarne l’enorme potenziale e l’inestimabile valore attrattivo. Oltre alla presentazione del dossier di candidatura per la nomina della Sicilia a Regione Europea della Gastronomia 2025, si è parlato anche del valore della biodiversità che caratterizza la produzione agricola dell’isola, e del coinvolgimento dei giovani nel settore dell’agricoltura siciliana. Le iniziative sono state finalizzate alla promozione dei prodotti gastronomici siciliani e alla valorizzazione della Dieta Mediterranea.

(Fonte, allfoodsicily.it

15 dicembre 2023)

Strade per il Futuro:
migliora la viabilità delle
aree rurali siciliane con il
nuovo bando del PSP
2023-2027

Il nuovo Bando del Piano strategico della PAC 2023-2027 – Intervento SRD07 Azione 1 “Sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole” ha l’obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio. Con una dotazione finanziaria di 65 milioni di euro (con possibilità di incremento), il bando offre una grande opportunità per le comunità rurali, specie perché copre il 100% delle spese ammissibili.

Chi può partecipare? Gli Enti pubblici, in forma singola o associati fra loro o con privati. Ma nello specifico, cosa è possibile finanziare con questo bando? Semplice, la realizzazione di nuove infrastrutture stradali in ambito rurale, quando è comprovata una carenza oggettiva. L’ampliamento, la ristrutturazione e la messa in sicurezza della rete viaria esistente. La realizzazione, l’adeguamento o l’ampliamento di manufatti accessori, come piazzole di sosta, passaggi per la fauna selvatica e altro. Sono invece escluse le attività di manutenzione ordinaria.

(Fonte, LiveSicilia.it,

15 dicembre 2023)

GAL Eloro, Programma di cooperazione Italia-Tunisia: a Siracusa l'evento conclusivo del progetto Cluster Servagri

Si è tenuto nei giorni 11 e 12 dicembre, l'Evento Conclusivo del progetto *standard* CLUSTER SERVAGRI, attuato nell'ambito del Programma europeo di Cooperazione Transfrontaliera ENI CBC "Italia-Tunisia" 2014-2020, a Siracusa (SR), Italia, presso l'"URBAN CENTER", sito in Via Nino Bixio, n°1.

L'obiettivo specifico del progetto CLUSTER SERVAGRI, progetto di cui è responsabile e coordinatore il dott. Sergio CAMPANELLA, direttore del GAL Eloro, è la ristrutturazione delle filiere olivicole transfrontaliere, rafforzando un *cluster* economico italo-tunisino dell'olio d'oliva sia convenzionale

che biologico, nonché tipizzato, completamente tracciabile e di qualità, al fine di calibrare la produzione e l'offerta secondo gli *standard* internazionali; infatti, l'elevata frammentazione del tessuto produttivo della zona di cooperazione italo-tunisina ostacola la crescita, soprattutto in un'ottica di internazionalizzazione. Esigenza comune è dunque quella di facilitare i processi di aggregazione delle imprese e di qualificazione dell'offerta, allo scopo di ottenere un commercio più trasparente dell'olio di oliva salubre e tracciabile. Il *Final Meeting* ha avuto un marcato carattere scientifico e ha visto il susseguirsi di numerosi inter-

venti di relatori tunisini, italiani e di vari paesi europei; esperti, accademici, funzionari, studiosi, tecnici ed altri rappresentanti degli *stakeholder* della filiera olivicola. L'evento conclusivo del progetto si è articolato in due giornate di lavoro. Lunedì 11 dicembre; durante la mattinata, sono stati presentati, da un lato,

i risultati del progetto, sia in termini di prodotti ottenuti (la piattaforma della qualità, tracciabilità e salubrità degli oli extravergini di oliva CLUSTER SERVAGRI: carta della qualità, manuale di qualità, etichetta trasparente, marchio ombrello, disciplinare, protocollo di adesione al *cluster*, codice QR)





che di attività svolte per ogni certificato della Sicilia. Nel lo svolgimento del Comitato turistico-culturale CLUSTER *work-package*; e, dall'altro, pomeriggio l'evento ha visto una tecnico di progetto, della SERVAGRI, che è stato considerazioni e ragionamenti serie di interventi di enti pubblici Riunione dei responsabili formalmente riconosciuto come sulle possibili prospettive di e privati incentrati sull'oleo- finanziari e del Comitato di itinerario culturale europeo dal sviluppo per il settore olivicolo turismo, sulle opportunità e pilotaggio; e, per il pomeriggio, Consiglio d'Europa; con lo transfrontaliero e, in particolare, prospettive che esso offre per sono state realizzate visite sul svolgimento di una seconda per il cluster SERVAGRI. I lavori uno sviluppo sostenibile campo ad aziende agricole e *master-class* sugli oli certificati della mattina si sono chiusi dell'oleicoltura mediterranea. punti di interesse aderenti al siciliani e la visita ad un'attivi- con una *master-class* sugli oli Martedì 12 dicembre si è avuto, sistema di qualità e all'itinerario tà tradizionale a Buccheri.



Auguri di Buon Natale e Felice 2024

Auguri di un Sereno e Gioioso Natale a tutti Voi e alle Vostre Famiglie. Felici festività e Buon Anno Nuovo

Il Presidente, il CdA, il Direttore e tutto lo staff del GAL Eloro



Piazza Stazione,
5 Noto, 96017 (SR)
www.galeloro.org
info@galeloro.it



@GALEloro



gal_eloro



@EloroGal



<https://cor.europa.eu/it/engage/pages/cohesion-alliance.aspxalliance.aspx>